

La voce del **mandracchio**

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

ISOLA E LA LEGGENDA DI SAN MAURO

RINNOVATA LA DEVOZIONE
AL SANTO PROTETTORE
DELLA CITTÀ NELLA CHIESA
IN CIMA AL COLLE



Ospedale Generale Isola
superare i confini
per il bene dell'Istria

Giochi Sportivi UI
rinsaldare i vincoli
d'amicizia

Scuola di musica
settant'anni di storia
tra le note

La voce del mandracchio

NR. 138 / NOVEMBRE MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

SOMMARIO

- 2 **Editoriale**
Attendendo il voto senza quasi parlarne
- 3 **Elezioni amministrative**
Tutti i nomi dei candidati a Isola ai vari incarichi
- 4 **Giochi sportivi UI**
Un sabato all'insegna dell'amicizia tra le CI
- 6 **Tradizioni istriane**
Il FONS, prove di imprenditoria giovanile
- 7 **La leggenda di S. Mauro**
Rinnovata la devozione al patrono isolano
- 8 **Ospedale di Isola**
Ritornare al servizio degli istriani
- 9 **Scuola di musica**
Settant'anni tra le note e gli spartiti
- 11 **Eventi in Comunità**
Parlando di remi e sport, superando i confini
- 12 **Isolani conosciuti**
Omaggio a Claudia Raspolič, un'isolana per sempre
- 13 **Olivicoltura e politica**
Le olive del sindaco, attirano ministri e deputati
- 14 **Scuola**
La Giornata europea delle lingue
- 16 **Un mese isolano**
Il riepilogo e le foto delle notizie

L'appello generale: andare alle urne

Editoriale Tra pochi giorni si va a votare per le elezioni amministrative

In piena campagna elettorale è quasi impossibile non parlare del prossimo appuntamento con le urne, ma noi proviamo a farlo. Primo per non tediarevi già in questa apertura con procedure, nominativi e date - lo faremo nelle due pagine successive. Secondo per tenere fede alla nostra consegna di base, rispettare alla lettera la par condicio. Unico messaggio che vogliamo far passare è andare alle urne in ogni caso, dimostrare senso civico e attaccamento alla propria comunità (intesa anche come Comune, Comunità locale e non solo Comunità degli Italiani), far capire che non si è insensibili a quello che sarà il domani della località in cui viviamo. La scelta a Isola è vasta sul versante della poltrona di sindaco e del Consiglio municipale. Meno per quanto riguarda i due seggi specifici in Comune e per la Comunità autogestita della nazionalità italiana. Le candidature erano libere, ognuno ha fatto la propria scelta se partecipare o meno alla consultazione elettorale. Non andare nemmeno a votare, però, significa lasciar decidere agli altri del proprio futuro. E non è certamente saggio. Il periodo che si sta chiudendo è stato all'in-

segna di altri importanti anniversari. Abbiamo assistito alla presentazione del volume sui sessant'anni dell'amicizia italiana - slovena - croata legata al pesante sport del remo, di grandi tradizioni a Isola, mantenute vive negli ultimi tempi dalla connazionale Ilaria Macchi, reduce dalle Olimpiadi giovanili in Argentina. Festeggia la Scuola di musica il suo settantesimo, lasciando in città un'importante impronta, fatta di numerosi musicisti interpreti di vari generi musicali, molti dei quali hanno appreso proprio in questa istituzione le prime note. Tornando alla politica, ma non alle elezioni, ci piace ricordare la mattinata passata tra le olive sui pendii di Belvedere. Il tradizionale appuntamento era stato battezzato "L'Olivo del sindaco", poiché i primi cittadini della regione venivano invitati simbolicamente ad avviare la raccolta delle olive, affannandosi attorno all'albero messo a dimora proprio da loro. Come rilevato dal primo cittadino isolano uscente, Igor Kolenc, l'evento è diventato un raduno di ministri, deputati, eurodeputati e segretari di stato. Se ciò è una conferma di quanto l'olivicoltura sia importante per il comparto dell'agricoltura e delle risorse alimentari sloveno, allora bisogna esserne felici. Le belle parole ascoltate nell'occasione dagli esponenti governativi appena entrati in carica, fa ben sperare. L'olivicoltura non è soltanto una tradizione istriana millenaria, ma un ramo importante dell'economia.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: La Chiesa di San Mauro (Foto: Maja Cergol)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Grazia Gobbo, Mariella Mehle, Claudia Raspolič, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: www.ilmandracchio.org

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018

La campagna elettorale entra nel vivo

Prosegue il conto alla rovescia per le elezioni amministrative 2018. In tutti i 212 comuni sloveni si procederà alla scelta del sindaco e al rinnovo del Consiglio municipale. Sarà così, ovviamente, anche a Isola dove la campagna elettorale è in corso già da molto prima che scattasse ufficialmente, il 19 ottobre scorso. Annunci di candidature, proposte e rinunce si sono rincorsi per le vie della città, alternati a mini-promozioni personali, alla nascita di Liste civiche e Movimenti, che sono andati ad aggiungersi al già lungo elenco delle forze politiche operanti a Isola e che, più o meno regolarmente, hanno guadagnato seggi nella sala del Consiglio comunale, in Piazza Kristan. Riepiloghiamo i nomi dei candidati a sindaco, che hanno consegnato in tempo la documentazione per le candidature, entro le ore 19, del 18 ottobre: Milan Bogatič (indipendente), Evgenij Komljanec (Movimento Fieri di Isola), Danilo Markočič (DeSUS), Dario Madžarevič (indipendente), Igor Crnić (Stato efficace), Mitja Kobal (SDS), Bojan Zadel (SLS), Vojko Ludvik (Ulivo), Aleksej Skok (SD) e Manca Vadnjal (IJN). Sarà loro compito puntare al 50 per cento più un voto dei cittadini che si recheranno alle urne. Nel caso nessuno raggiunga al primo turno la soglia, i primi due classificati andranno al ballottaggio del 2 dicembre. Chi otterrà la maggioranza delle preferenze sarà il nuovo padrone di casa in Riva del Sole, sede del Municipio cittadino. La poltrona è stata sgombrata da Igor Kolenc, che dopo otto anni di gestione della municipalità, ha deciso che era ora di lasciare ad altri il delicato compito. Aveva vinto per due volte le elezioni in un clima infuocato, presentandosi da indipendente, ma go-

dendo dell'importante appoggio esterno dei Socialdemocratici. La sua dipartita dalla scena politica farà intaccare certamente gli equilibri in Consiglio municipale, dove le coalizioni non sono ancora fatte, in attesa, probabilmente, di vedere come si profileranno le nuove sigle politiche e i nomi nuovi che corrono per la poltrona di sindaco. Non serve essere degli indovini per immaginare, almeno nei primi tempi, maggior instabilità di quella che aveva accompagnato le precedenti amministrazioni comunali. Si tratterà di assestare anche la composizione dei vari uffici comunali, le direzioni degli enti pubblici e delle aziende municipalizzate. Gli elettori avranno l'arduo compito di destreggiarsi tra il lungo elenco di nomi e simboli, potendo esprimere un solo voto e una preferenza all'interno della lista più gradita. Il si-

vi del Comune di Isola, in Riva del Sole, 8. Il seggio sarà aperto anche in questo caso dalle ore 7 alle 19. Non è necessario specificare il motivo del voto anticipato. Per chi non potrà recarsi a votare la terza domenica di novembre, due sono le date importanti. Entro il 5 novembre possono chiedere il voto per posta i detenuti, i ricoverati negli ospedali o gli assistiti dei vari istituti sociali. Lo stesso metodo per esprimere la propria preferenza può essere usato dagli invalidi. Il 12 novembre scade il termine per chiedere il voto a domicilio, riservato agli ammalati. Alla Commissione elettorale devono chiedere l'intervento del seggio volante, previsto in questi casi. Ai cittadini è stato fatto presente di verificare bene il seggio elettorale loro assegnato, viste anche le modifiche apportate di recente e precisamente: il seggio elettorale presso i locali dell'Associazione dei pensionati Isola, all'indirizzo Via Anton Plenčič n. 3, si sposta al Palazzetto dello Sport all'indirizzo Via del Carso n. 1. Nell'area di Livade si determina un nuovo seggio elettorale (oltre ai seggi già esistenti presso la Scuola elementare Livade e la Biblioteca civica di Isola), presso i locali del Centro intergenerazionale all'indirizzo Livade n. 7/B.



ISOLA: L'ovale della sala consiliare

stema elettorale proporzionale in vigore rende molto difficile sovvertire l'ordine di preferenza stabilito dai partiti o dai movimenti civici. La cittadinanza andrà alle urne, come detto il 19 novembre dalle ore 7 alle 19. Per chi quel giorno non sarà in sede, saranno allestite operazioni di voto anticipate e precisamente dal 13 novembre sino al 15 novembre, presso la sede degli Uffici amministrati-

Le elezioni amministrative sono di grande importanza anche per la Comunità nazionale italiana. La sua partecipazione alla vita politica locale e la sua rappresentanza allo stesso livello, sono garantite dai due seggi specifici in Consiglio municipale. Se li contenderanno questa volta tre candidati: Agnese Babič (indipendente), nonché Ambra Šlosar Karbič ed Enzo Scotto Di Minico, che rappresentano la lista "Uniti per



ISOLA: La sede del Consiglio comunale

Isola”. Sulla scheda gli elettori potranno cerchiare al massimo due numeri, quelli riportati davanti ai nomi dei candidati preferiti. Tra i due eletti, il sindaco indicherà il vicesindaco italiano, in accordo con la Comunità autogestita

Kolarec Radovac, Enzo Scotto di Minico, Raffaella Scotto di Minico e Ambra Šlosar Karbič (Lista “Uniti per Isola”). Candida da indipendente, Katja Dellore. Sulla scheda elettorale vanno cerchiati, al massimo, nove nomi.

della nazionalità italiana comunale. I connazionali saranno chiamati anche a rinnovare il Consiglio della CAN. Riportiamo di seguito i 10 candidati per i 9 posti disponibili: Marko Gregorič, Emilio Bevitori, Fiorenzo Dassena, Robi Štule, Donatella Vodopija, Evelin

Tra gli eletti saranno designati presidente e vicepresidente, mentre tre membri saranno cooptati nel Consiglio della CAN costiera. Agli elettori di nazionalità italiana va ricordato che saranno tenuti a votare ancora i propri esponenti nelle Comunità locali in territorio nazionalmente misto. I candidati sono: Rossella Raschini per la CL Haliaetum, Mariella Radojković per la CL Isola – città vecchia, Selene Mujanović per la CL Livade e Illenia Šavron Ukovič per la CL Jagodje – Dobrava. Rileviamo ancora che su indicazione del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Commissione elettorale nazionale, tutti i seggi elettorali fungeranno da seggi ordinari, nei quali si eleggeranno tutti gli organi comunali ed i rappresentanti della CNI.

GIANNI KATONAR

GIOCHI SPORTIVI DI PARENZO

La “Dante Alighieri” porta a casa 18 coppe

Sabato 20 ottobre, alla Zelena Laguna di Parenzo si è disputato il 27.esimo Incontro sportivo delle Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, organizzato dal Settore sportivo dell’Unione Italiana, in collaborazione con l’Università Popolare di Trieste e la C.I. di Parenzo. Più di 340 sportivi di 23 Comunità degli Italiani, anche dai lontani Lipik e Cherso, si sono affrontati in sei discipline - bocce, pallavolo, calcio a cinque, tennis, tennis tavolo e scacchi - suddivise nelle categorie maschili e femminili, nonché in Under e Over 30. Un numero di partecipanti quasi uguale a quello all’anno scorso, quand’era diminuito a causa di un nuovo regolamento introdotto, il quale sancisce che gli atleti devono essere soci da almeno 3 anni del sodalizio per il quale gareggiano.

»Ci siamo imposti alle squadre confezionate soprattutto in difesa delle comunità piccole che venivano solamente con connazionali. Il numero si è decisamente sfoltito, ma credo che in cambio si crei un’atmosfera più familiare«, ha spiegato Daniele Suman, responsabile uscente del settore sportivo dell’Unione Italiana.

In quest’edizione due titoli nella pallavolo sono stati assegnati ancor prima del fischio d’inizio causa mancanza di squadre avversarie. I capodistriani dell’over 30 e le isolane

dell’under 30 si sono così aggiudicati il primo posto, senza neanche scendere in campo. Suman ha fatto notare che in futuro bisognerà sicuramente rivedere le discipline presenti, magari introducendone di nuove. Lo sport più gettonato negli anni rimane comunque le bocce, nel quale quest’anno si sono date battaglia ben 21 comunità. Solamente una



PARENZO: Alenka Ačimović



PARENZO: La squadra di calcio U30 della Dante con i dirigenti del sodalizio e il prof. Suman

delle due comunità isolate ha preso parte a quest'edizione di quella che è vista come la Olimpiade della CNI. Gli sportivi della "Dante Alighieri" si sono affermati con ben dieci ori, sei argenti e due bronzi, vincendo il medagliere. I riconoscimenti sono stati consegnati da Marko Gregorič, vicepresidente della Giunta Esecutiva dell'UI, con delega per lo sport. Durante la cerimonia inaugurale è stato tributato un sentito omaggio all'isolano Danilo Božič, scomparso di recente, per lunghi anni instancabile organizzatore delle attività sportive nell'ambito della sua CI "Pasquale Besenghi degli Ughi".

La "Dante" si è distinta soprattutto nel tennis tavolo, vincendo in tutte le categorie. Nella categoria femminile over 30 a trionfare è stata Nena Cah, in quella under 30 Alenka Ačimovič, mentre l'argento è andato a Micaela Zaza. Nell'under 30 maschile, Gregor Vukovič e Rendy Cah si sono aggiudicati rispettivamente il primo e il secondo posto, nell'over 30, invece, a vicere è stato Predrag Delevič. Si sono messe in luce anche le due squadre di calcio a cinque maschile: l'under ha conquistato il primo posto, mentre l'over il terzo.

A portare a casa la coppa più grande è stato anche lo scacchista Mladen Todorovič, seguito dal collega Vlado Kodrič. A vincere nel tennis femminile under 30 è stata Patricia Fuks, a salire sul secondo gradino del podio, invece, è stata Tjaša Plevel. Due metalli preziosi anche nel tennis femminile over 30: a Barbara Milič l'oro, a Tjaša Sepič l'argento. Anche i maschi dell'under sono saliti sui due gradini più alti del podio - Patrik Milič primo, Jernej Sepič secondo. Mladen Sredojevič si è classificato al terzo posto nel tennis maschile over 30.

Come detto da Marin Corva, presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, lo sport è stato sempre uno dei perni della Comunità nazionale Italiana. Mentre Suman si è complimentato con chi si adopera per reclutare gli sportivi e a mettere su le squadre per questo »momento di festa e gioia che raccoglie in un giorno, nella stessa località il numero più alto di connazionali«.

KRIS DASSENA



PARENZO: I tennisti della Dante



PARENZO: Pallavolo, la Dante in campo



PARENZO: Gregor Vukovič nel tennis tavolo



PARENZO: Marko Gregorič premia la Dante - calcio

“FONS ISTRIANO”

Sapori nostrani e prove d'imprenditoria

Sabato, 13 ottobre l'ex magazzino del sale Monfort di Portorose ha ospitato la manifestazione “FONS Istriano”, organizzata dall'Associazione dei Giovani della CNI e dalla Comunità degli italiani “Giuseppe Tartini” di Pirano, con il sostegno della CAN piranese e dell'Unione Italiana. Dopo l'Okttoberfest istriano dell'anno scorso, come si evince dal nome, incentrato perlopiù sulla degustazione di birra artigianale, quest'anno l'evento si è ricoperto di una veste più istriana. Difatti il nome FONTS, che in latino sta a significare sorgente, è l'acronimo di Festa d'ottobre dei nostri sapori. Come spiegato dall'organizzatore, Dyego Tuljak, uno degli scopi principali della manifestazione è la presentazione e la promozione delle specialità gastronomiche locali e così dare la possibilità ai nostri produttori connazionali di farsi conoscere. Sono stati 12 gli imprenditori che hanno presentato i propri prodotti, tra cui vino, olio d'oliva, birra artigianale, cioccolato e tartufi. Non poteva mancare l'angolo dedicato ai dolci della tradizione locale, per lo più a base di zucca, che



PORTOROSE: Alcuni dei dolci presentati

le abili attiviste del sodalizio piranese hanno preparato con maestria e fantasia, come parte del progetto “Odori e gusti de casa nostra”. Nell'ambito del ricco e diversificato programma culturale che ha accompagnato i visitatori, anche quest'anno composti da residenti in zona e turisti incuriositi, si sono esibiti vari gruppi canori, musicali e teatrali provenienti da Slovenia, Croazia e Italia. Una decina le comunità degli italiani che si sono presentate, in rappresentanza di Isola, sono saliti sul palco anche i gruppi della Comunità degli italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi” e precisamente il gruppo musicale “Primo taio”, guidato da Enzo Hrovatin e la filodrammatica “Piasa picia”, diretta da Ruggero Paghi, A vivacizzare l'atmosfera è stato il torneo di briscola e tressette,

al quale hanno partecipato anche numerosi isolani. La mostra a tema autunnale dei gruppi di disegno e di pittura della CAN piranese, guidati rispettivamente da Miriam Elettra Vaccari e Liliana Stipanov, ha invece donato un pizzico di colore alle enormi pareti in cemento del Monfort. Un “FONS Istriano” interculturale e intergenerazionale, come ha voluto definirlo Tuljak, che nell'organizzazione è stato affiancato da un gruppo interamente composto da giovani. «Per noi giovani è sicuramente una bella opportunità per metterci in mostra e per dare un contributo alla nostra Comunità. È un modo per saggiare i ritmi delle associazioni, capire come funzionano, per essere anche capaci di dirigerle in futuro. L'opportunità che ci è stata offerta e la responsabilità che abbiamo sulle nostre spalle non sono da poco. È sicuramente un'esperienza che ci forma e ci dà un valore aggiunto», ha detto Tuljak. La presidente della CAN di Pirano, Nadia Ziggante, ha espresso la propria fiducia nei loro confronti e ha sottolineato il bisogno e l'importanza «di dare loro spazio e



PORTOROSE: Dyego Tulyak apre il FONTS

di responsabilizzarli». Molte le autorità che hanno presenziato alla manifestazione, tra cui anche il deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Felice Žiža. Messaggi di saluto sono stati rivolti ai presenti dal sindaco di Pirano, Peter Bosman e da Maurizio Tremul, Presidente dell'Unione Italiana, che ha avuto parole d'elogio per l'iniziativa in campo imprenditoriale dimostrata dai giovani della CNI. Il momento culminante della manifestazione è stato in serata, con il concerto di Rudi Bučar accompagnato dall'Istrabend. Con canzoni d'autore, popolari e italiane hanno concluso la festa in bellezza e sprigionato la loro quintessenziale istriantità.

KRIS DASSENA

TRA LEGGENDA E STORIA

San Mauro fa parte delle tradizioni isolane

San Mauro è il Santo protettore di della nostra Isola d'Istria, ma anche di Parenzo e uno dei sei santi protettori della città di Trieste (assieme a San Giusto, San Sergio, San Servolo, Sant'Eufemia e Tecla), dove un rione sull'altopiano nei pressi di Prosecco, costruito nel dopoguerra per ospitare gli esuli, porta il suo nome. Ma per la nostra città ha indubbiamente un significato particolare. Una domenica di ottobre, perciò, la Comunità degli italiani "Dante Alighieri" ha deciso di tornare indietro nel tempo, precisamente di 638 anni, al 23 ottobre 1380 per ricordare la leggenda di San Mauro. Nel 1380 nella nostra cittadina era presente la parlata veneta, perciò la curatrice dell'evento, Amina Dudine, ha introdotto le vicende del santo patrono di Isola in dialetto. Esattamente cento anni dopo il voto di sottomissione volontaria alla Serenissima, ci troviamo nel bel mezzo della guerra di Chioggia; i genovesi decidono di attaccare l'Alto Adriatico, Capodistria è ormai presa e la leggenda narra che



PALAZZO MANZIOLI: Amina Dudine presenta la leggenda

alle porte di Isola giunge la flotta nemica. Gli abitanti indifesi si rifugiano in chiesa per chiedere aiuto a San Mauro. Il Santo aiutò gli isolani facendo avvolgere la cittadina da un fitto "caligo", la nebbia che si forma sul mare e viene sospinta verso terra dai venti. Inviò poi una colomba bianca con un ramoscello d'ulivo nel becco, affinché conducesse i genovesi in mare aperto, anziché a riva, visto che gli uccelli solitamente non volano lontano dalla costa. In tal modo evitò lo sbarco e il saccheggio. San Mauro sembra essere stato un monaco originario dell'Africa. Presi i voti in giovanissima età, trascorse 18 anni in un monastero, poi si recò in pellegrinaggio a Roma e da lì passò a Parenzo, dove divenne il primo vescovo della città. Fu martirizzato nel 305 durante

l'ultima grande persecuzione di Diocleziano, sopportando i tormenti più dolorosi, ma duecento anni dopo la sua morte il Vescovo Eufrazio riesumò i suoi resti e li portò nell'omonima Basilica di Parenzo. Nel VII secolo le spoglie furono trasferite a Roma da Papa Giovanni IV originario di Zara, per sottrarle alle profanazioni degli Slavi e degli Avari. Le reliquie di San Mauro sono ancora oggi custodite a Roma in San Giovanni in Laterano. Tornando alla celebrazione isolana, per rievocare l'atmosfera dell'epoca, il pubblico presente si è avventurato per le vie del centro storico fino al Duomo, dove sulla navata centrale, è possibile osservare anche un affresco che racconta la leggenda. Dal 2010 la CI "Dante Alighieri" bandisce, inoltre, un concorso letterario per ragazzi, che quest'anno si è trasformato in concorso fotografico, sempre dedicato alla leggenda. Con questo la CI si propone di visualizzare luoghi e soggetti legati alla leggenda di San Mauro. È suddiviso in 3 categorie: la prima per i bambini dai 5 ai 10



ISOLA: la passeggiata per Isola

anni, la seconda per i ragazzi fino alla maggiore età e la terza per gli adulti. Il concorso è aperto gratuitamente a chiunque e ogni concorrente può partecipare con un massimo di tre fotografie. Tutti coloro che aderiranno al Bando riceveranno un attestato di partecipazione. Una giuria di esperti valuterà i lavori pervenuti e per ogni categoria e verranno premiati i tre migliori lavori. Tutti saranno esposti in sede l'11 novembre, in occasione della premiazione. Il concorso rimane aperto fino al 5 novembre, per ulteriori informazioni va consultato il sito internet www.danteisola.org oppure la pagine Facebook della CI Dante Alighieri.

MAJA CERGOL

OSPEDALE GENERALE DI ISOLA

superare nuovamente i confini per il bene degli istriani

Slovenia e Croazia sono da poco più vicine nel settore della medicina d'urgenza grazie al progetto "Emergency EuroRegion", dalla durata di due anni che rientra nel programma di cooperazione Interreg Slovenia-Croazia 2014-2020. L'iniziativa ha preso il via nel settembre scorso con molta soddisfazione da parte delle istituzioni che ne prendono parte: il Poliambulatorio di Isola, l'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione Istriana, il nosocomio di Pola e l'Ospedale generale di Isola che tra l'altro è portatore del progetto. Il valore complessivo è di 940.000 euro circa, di cui l'85% stanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, mentre la differenza è garantita dai singoli partner. «Nell'area transfrontaliera l'Emergency EuroRegion rappresenta una grande sfida, perché prima d'ora non c'era una cooperazione in quest'ambito della sanità. Questo è il motivo principale per cui abbiamo deciso di aderire. Lo scopo è creare una rete permanente e un protocollo comune atto a garantire un servizio di qualità e tempestivo, aspetto particolarmente



ISOLA: L'entrata al centro d'emergenza

te importante per i pazienti in pericolo di vita» ha spiegato la responsabile del progetto, Katja Štrancar Fatur, nel corso della conferenza stampa convocata presso il nosocomio di Isola. «Prima di tutto è necessario stabilire degli standard, creare una base professionale. La volontà c'è e questo progetto comune ne è la dimostrazione» ha specificato Radivoj Nardin, direttore amministrativo dell'Ospedale generale di Isola, annunciando che grazie all'Emergency EuroRegion, si potrà completare la costruzione del nuovo eliporto del valore di 350.000 Euro circa, di cui il 30% dei fondi verrà attinto dal progetto in questione. L'inaugurazione è prevista per la fine del 2018 o al più tardi all'inizio del 2019. «L'aspetto più importante nella creazione di questa rete sarà la formazione professionale» ha spiegato il dott. Peter Golob, responsabile

del Centro di Pronto soccorso di Isola. Sono 325 le persone impiegate nelle reti della medicina d'urgenza che potranno aderire ai corsi, 50 di esse saranno abilitate per l'accompagnamento dei pazienti in elicottero. Le potenzialità anche in quest'ambito sono numerose, ha fatto capire Ivica Fedel, vice direttore dell'Ospedale di Pola: «I colleghi di Isola vantano ampie esperienze nell'introduzione di metodi non invasivi nella cardiologia, come anche nella diagnosi e cura. Noi, da parte nostra, vorremmo introdurre questo modello, soprattutto in vista del nostro nuovo Ospedale. Al riguardo siamo alle ultime fasi di costruzione». L'auspicio è che questa rete serva ad abbattere gli ostacoli sorti dopo la proclamazione dell'indipendenza dei due Paesi, nel 1991. Per i cittadini del buiese il nosocomio di Isola è quello più vicino, ma da quando esistono i confini, in caso di necessità devono recarsi nei Centri ospedalieri di Pola o Fiume, a distanze decisamente maggiori. L'esistenza dei confini, è stato detto alla conferenza stampa, non è affatto un fattore irrilevante per quanto



ISOLA: I lavori per l'eliporto

concerne il trasporto dei pazienti. «Noi possiamo arrivare sino a un certo punto, ma la decisione definitiva spetta ad altre istituzioni» ha ribadito il dott. Golob. L'interesse è principalmente solo uno, ha proseguito Nardin: «È quello di lavorare a beneficio del paziente e dell'efficienza dei servizi. Slovenia e Croazia sono membri a pieno titolo dell'Unione Europea, sono perciò sicuro che in futuro i rispettivi Ministeri per la Salute troveranno un'intesa». Fiduciosa anche la Štrancar Fatur: «Siamo ancora in un periodo di transizione e prima di giungere a una soluzione concreta, sarà fondamentale avere gli standard già pronti. L'Emergency EuroRegion sarà in grado di farlo».

CLAUDIA RASPOLIĆ

SCUOLA DI MUSICA

una scia di talenti lunga 70 anni

La Scuola di musica di Capodistria, di cui fanno parte le sezioni di Isola e Pirano, compie 70 anni di attività. Numerosi sono gli eventi che si estendono in tutti e tre i Comuni costieri in occasione di questo ammirevole traguardo. Il più solenne è stato il concerto all'Auditorio di Portorose con la presenza del Presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor e delle autorità locali. I numeri della crescita e successi della Scuola di musica sono espliciti. Fu promossa, a Portorose, dal compositore e maestro Srečko Kumar, nel 1948 contava solo una settantina di iscritti e 15 concerti. Col passare degli anni ha visto un notevole progresso nell'offerta formativa, che oggi comprende pure la danza, il canto e dal 1999 pure nell'ambito del Liceo artistico di Capodistria. In sette decenni è cresciuto notevolmente il numero degli allievi, tanto che oggi ne conta oltre 1000, di cui 200 frequentano la sezione di Isola. Quest'ultima ha sede, praticamente da sempre, a Palazzo Besenghi degli Ughi – edificio storico del XVIII secolo, «ideale per accogliere la musica e le tante iniziative legate ad essa. Ultimamente sono stati fatti dei lavori



PORTOROSE: Concerto solenne per il 70.esimo. (foto FPA)

di manutenzione, necessari per tutelare questo patrimonio storico, rendere l'ambiente quanto più accogliente e sicuro per l'insegnamento e l'apprendimento» - afferma Iztok Babnik, preside in carica dal 2010. Il piano nobile ha infatti un'ottima acustica sia per i concerti da solista che per quelli da camera, mentre durante le vacanze viene utilizzato per i campi estivi. Nell'edificio, ricordiamo, in passato aveva sede la Comunità degli Italiani di Isola - dopo il trasloco a Palazzo Manzioli la Scuola di musica può così usufruire di maggiori spazi. «Con la CI c'è sempre stata una buona collaborazione, inoltre numerosi sono gli appartenenti alla minoranza che hanno frequentato e frequentano la nostra istituzione - tra i nomi eccellenti l'isolano Renato Chicco, uno dei più quotati musicisti jazz al mondo. Oggi insegna presso l'Università di

Graz e continua ad esibirsi sulle scene internazionali. Abbiamo anche diversi insegnanti della CNI tra cui la sorella di Renato, Selma Chicco Hajdin e Nelfi Paliska, anch'egli di Isola» - spiega Babnik. Quali sono gli strumenti più richiesti? «Chitarra, pianoforte, flauto...ma notiamo un crescente interesse per gli ottoni. E' merito pure del prof. Mirko Orlač, che oltre ad insegnare questi strumenti, dirige la l'Orchestra a fiati di Isola, nonché quella scolastica».

Lunghissimo è l'elenco dei successi riscossi nei concorsi sia in Slovenia che all'estero. Tra i più recenti ricordiamo il secondo posto del coro giovanile femminile nell'ambito della competizione internazionale (International Baltic Sea Competition) che si è svolta in Lettonia a settembre del 2017. Un grande risultato perché si tratta di uno dei più prestigiosi concorsi europei in quanto le esibizioni sono valutate da una giuria di affermati compositori e direttori d'orchestra. Il coro è diretto da Maja Cilenšek, anch'essa isolana. «Intensi sono anche gli scambi con i Paesi confinanti - con l'Italia in particolare. Da poco abbiamo avviato una proficua col-



ISOLA: I giovani allievi della scuola (Archivio Scuola di Musica)

laborazione con la scuola di musica di Bialystok in Polonia: alcuni allievi, diretti dal maestro d'orchestra Kazimierz Dabrowski sono stati ospiti del nostro concerto in occasione del 70° anniversario. Ma voglio rilevare soprattutto un altro aspetto che ritengo fondamentale per il nostro ruolo ed immagine: frequentare la Scuola di musica non significa solo imparare a suonare, danzare o cantare. È anche occasione per socializzare, condividere momenti creativi e di gioia. Ciò che vogliamo - conclude Babnik - è avvicinare i giovani a quest'arte e far sì che la nostra istituzione mantenga il ruolo di un importante fattore per l'arricchimento culturale in questo territorio, ma anche oltreconfine».

CLAUDIA RASPOLIĆ

IL PARCO NATURALE DI STRUGNANO festeggia i dieci anni di attività

Il mese scorso il Parco naturale di Strugnano ha celebrato il decimo anno della sua fondazione. L'oasi naturale si estende tra i Comuni di Isola e Pirano, comprendendo oltre a splendidi territori, anche un tratto di mare, caso unico tra le aree protette in Slovenia. L'importante anniversario è stato ricordato con una cerimonia solenne nelle saline, dove sorge il Centro informativo e la direzione dell'ente pubblico, al quale lo stato ha demandato la gestione del parco. Il 16 ottobre, accolti dalla tradizionale merenda del salinaio, ossia pane fatto in casa, olio d'oliva e fior di sale, illustri ospiti hanno assistito a un breve programma culturale, affidato alla musica istriana del gruppo "Zingelci". A fare gli onori di casa è stato il direttore dell'Ente, il connazionale Robert Smrekar, che ha ringraziato gli ospiti e tutti coloro che hanno contribuito alla creazione di questa storia, legata alla natura e al mare. Vi hanno presenziato anche il Ministro dell'agricoltura e delle risorse alimenta-

no con il parco e tutti coloro che hanno contribuito al suo successo. Nell'arco del primo decennio di attività sono stati realizzati 16 progetti, per un valore totale di 1.349.800 euro, tra i quali un centro per i visitatori allestito in due vecchie case dei salinai completamente rinnovate. Il parco naturale ha, inoltre, costruito 100 ormeggi tradizionali per piccole imbarcazioni, completato il rinnovamento del porticciolo adiacente, creato il percorso tematico che nel 2016 è stato votato come il migliore in Slovenia e istituito il marchio d'origine controllata "prodotto nel Parco naturale di Strugnano". Non sono mancate nemmeno le visite guidate per scuole e gruppi all'interno del Parco istituito alla fine del 2008, al fine di promuovere l'attività di preservazione o miglioramento dell'ambiente naturale, facilitando allo stesso tempo lo sviluppo della comunità locale.

la Legge sulla tutela della natura, che è stata la base per mettere sotto controllo le zone naturalistiche più importanti particolari, come Valstagnon alle porte di Capodistria e le saline di Sicciole. In base a queste norme il governo della



STRUGNANO: Le saline viste dall'alto



STRUGNANO: La stiusa

ri, Aleksandra Pivec, la Direttrice generale del Direttorato per l'ambiente, Tanja Bolte e il vicepresidente della Camera di Stato, l'isolano Branko Simonovič, nonché i rappresentanti dei comuni di Pirano e Isola, di istituti di ricerca, albergatori vicini, i cittadini che convivo-

Trieste, vennero mossi però già il 2 febbraio 1990, quando i comuni di Isola e Pirano istituirono, di loro iniziativa, il Parco naturale al fine di proteggere il patrimonio culturale che rappresenta e preservare la diversità biotica e paesaggistica. Nel 1999 è stata approvata

Repubblica di Slovenia nel 2004 ha definito i confini del parco di Strugnano con uno specifico regolamento e ha definito i rispettivi regimi di conservazione, gestione e controllo delle attività consentite. Doveroso ricordare l'impegno del primo direttore, Marko Starman, che ha coordinato assieme all'Ente per la tutela del patrimonio naturale, una serie di interventi molto importanti. Di rilievo, ad esempio, la vera battaglia contro le discariche abusive di materiale edile sulle sponde della "stiusa" la laguna interna del parco.

Molti i progetti per mantenere in vita le colture che caratterizzano la vallata di Strugnano, come gli ortaggi, dando rilievo anche ai carciofi e soprattutto ai cachi, che hanno fatto conoscere la località in tutta la Slovenia e anche oltre i suoi confini. Una certa insofferenza iniziale per i provvedimenti restrittivi, legati ad esempio all'aspetto consentito per i muretti che dividono le coltivazioni, sono stati superati perché i benefici portati dal Parco naturale sono stati ben superiori alle limitazioni che ha ne-

cessariamente imposto. Quanto abbia avuto successo lo dimostrano le specie animali che vi trovano rifugio o fissa dimora, trasformando le saline e la laguna in una vera oasi ornitologica. L'apprezzano i numerosi visitatori che quotidianamente attraversano i suoi sentieri.

I più allenati possono collegare a piedi i Comuni di Pirano e Isola, seguendo i sentieri tracciati e disseminati di informazioni utili su piante e alberi che si possono incontrare e originali panchine per riposare. Molti non si rendono nemmeno conto di essere in un'area protetta

e tanto meno sanno delle battaglie che sono state combattute per arrivare a una regime speciale, che sarà bene osservare per tramandare anche alle future generazioni in patrimonio del Parco di Strugnano.

MAJA CERGOL

ESAGONALE: 1958-2018

60 anni di amicizia all'insegna del canottaggio

È ormai un dato di fatto che Isola sia una città che ama lo sport e che produce atleti di altissimo livello. Il canottaggio non fa eccezione, anzi, la nostra cittadina è fortemente legata a questo sport e vanta nomi molto importanti su scala internazionale. Perciò non poteva mancare la tappa isolana della presentazione della monografia sull'Esagonale, la competizione di canottaggio che da sessant'anni unisce sei regioni, curata da Franco Stener e Luciano Michelazzi, alla quale hanno presenziato anche nomi rilevanti dello sport in questione dalla nostra regione, come Erik Tul e Marisa Macchi, madre di Ilaria che ha partecipato alle ultime Olimpiadi giovanili in Argentina. Stener ha potuto presentare di persona il grande lavoro che ha fatto a Palazzo Manzioli, mentre Luciano Michelazzi è scomparso da poco, ma ha avuto il tempo di vedere il lavoro di 256 pagine finito, anziché 64, come concordato in principio. Sfogliando il catalogo scopriamo come nasce l'Esagonale, partendo dai Campionati Europei di Bled del 1956, quando Michelazzi e Pino Culot, entrambi pilastri del canottaggio triestino, vengono avvicinati dal presidente del sodalizio carinziano, proponendo loro di unire le forze per creare un incontro di canottaggio che coinvolgesse le regioni contermini dell'Adriati-

co nord-orientale con grandi tradizioni nell'esercizio "a remi", come veniva in passato chiamato il canottaggio. L'intento era quello di unire luoghi già legati da una storia comune fino al primo conflitto mondiale. Dopo qualche anno di coordinamento nasce così l'incon-

detti, ossia i ragazzi fino a 14 anni di età, che si rivela una mossa vincente. È quella la fascia d'età che dimostra la voglia di partecipare alla competizione remiera e dà grande soddisfazione agli organizzatori. Ma l'Esagonale non è solo una gara sportiva, deve la sua fama anche ai

suggestivi campi di gara che attirano numerosi spettatori. Nel 2011 è stata organizzata per la prima volta dal Veneto e si è tenuta al Lido di Venezia, mentre la sessantesima edizione si è svolta a San Giorgio di Nogaro. Per l'occasione tutti i partecipanti hanno gareggiato con la divisa "neutrale" dell'Esagonale, e non con quella della propria regione, per accentuare lo spirito di unione che regna sin dagli inizi. Quello spirito ha portato a sospendere la competizione una sola volta in sessant'anni, precisamen-

te nel 1991, quando nelle nostre terre si attraversava un delicato periodo di transizione. E nonostante abbiano cambiato quattro stati, alcune società canottiere non hanno mai cessato di esistere, come quella di Rovigno e quella di Pirano, fondata nel 1886, che oggi vanta anche una bella sede. Lo slogan dell'Esagonale, "Gli anni passano, i valori rimangono", si è rivelato veritiero.

MAJA CERGOL



PALAZZO MANZIOLI: La presentazione del catalogo

tro triangolare tra Carinzia, Slovenia e Trieste, visto che il Friuli Venezia Giulia ancora non aveva una selezione propria. Nel 1967 al trio si aggiungono Veneto, Vienna e la parte croata dell'Istria. Nasce l'Esagonale che conosciamo oggi, l'inizio di quello che poi si evolverà nel campionato mondiale juniores. In seguito, a causa dello scarso interesse dei canottieri della categoria juniores, già impegnata nei campionati mondiali, nel 2001 viene sostituita con quella dei ca-

CLAUDIA RASPOLIČ

un'isolana per sempre a casa sua

Un abbraccio di amici e colleghi, con sullo sfondo la sua città, la sua Comunità degli Italiani, i ricordi e i racconti della sua vita. Palazzo Manzioli ha fatto da cornice questo mese all'ennesima edizione degli «Isolani interessanti». Questa volta per noi è stato particolarmente avvincente. Ospite del ciclo d'interviste, condotte dalla giornalista di Radio Koper, Nataša Benčič, è stata questa volta la nostra Claudia Raspolič, anche lei giornalista, ma di Tv Capodistria. Isolana "doc" attivista di lunga data della locale CI, dove ha soprattutto fatto parte del coro ed tornata a farlo da poco, con le amiche di un tempo. Dal vivace dialogo che ne è scaturito è stato possibile cogliere l'amore che Claudia nutre per la propria città natia. Ha ripercorso gli anni dell'adolescenza, il ciclo di studi dalle elementari isolane, al Ginnasio di Capodistria, per chiudere con la laurea alla Facoltà di filosofia di Padova,

Nataša Benčič e alle quale la Raspolič ha risposto alternando con assoluta spontaneità l'italiano allo sloveno, è trapelata la passione della protagonista per il suo lavoro, per i temi che tratta, per le persone eccezionali che ha conosciuto e per le esperienze che ha potuto fare, con specializzazioni anche all'estero, dalla Gran Bretagna agli Stati Uniti.

Per i servizi e i documentari che ha firmato è stata insignita del prestigioso premio «Istria nobilissima». Come è solita fare, Claudia ha voluto condividere anche in questa occasione il merito per i successi riportati con tutti i membri delle sue truppe televisive, sottolineando quanto sia importante il contributo di tutti per la buona riuscita dei progetti, specialmente nella complessa tecnologia produttiva di una TV. Al lavoro è riuscita ad abbinare la famiglia e il suo ruolo di mamma. Ha ammesso che non è stato facile, soprattutto quando i figli

erano piccoli, ma di come è stato possibile farlo, grazie alla comprensione del suo compagno e dei parenti. Tornando alla sua Isola, ha parlato con passione degli angoli tipici della sua città. Ha espresso rammarico per la triste fine delle sue grandi industrie e per il degrado delle zone dove esse sorvegliavano. Ha annunciato che il prossimo anno andrà in onda

su Tv Capodistria un documentario, da lei curato, che ricorderà la Delamaris e tutte le persone che vi hanno lavorato in tanti decenni di storia. Nataša ha fatto emergere un lato forse poco noto della sua intervistata e che almeno apparentemente non è in armonia con la sua



WINE BAR MANZIOLI: Claudia Raspolič



WINE BAR MANZIOLI: Claudia Raspolič e Nataša Benčič

frequentata grazie a una borsa studio dell'Unione Italiana, vincolata a Tv Capodistria. E proprio in questo ente che troverà lavoro nel 1992 e gli rimarrà fedele per i 26 anni successivi, fino ai giorni d'oggi. Rispondendo alle domande, poste magistralmente dalla conduttrice

immagine di persona pacata e riflessiva: la musica elettronica. Detto questo non è strano che Claudia abbia seguito e continui a farlo con apprensione, le sorti della famosa "Ambasada Gavioli", tempio isolano dei party per gli appassionati del genere di tutta la Slovenia e nelle regioni contermini. Il commento musicale della serata dedicata a Claudia è stato di Stevo Vujič, anch'egli dipendente di Tv Capodistria, noto anche per il suo impegno a mantenere vivo il ricordo della fabbrica capodistriana «Tomos». Impossibile non rilevare l'affetto che l'auditorio ha dimostrato per Claudia. Molti dei presenti non erano isolani e non sono soliti frequentare Palazzo Manzioli, ma l'occasione per farlo era, evidentemente, imperdibile. Abbiamo notato volti noti di RTV Capodistria già a riposo, ma soprattutto abbiamo colto l'emozione delle amiche di sempre della protagonista, presenti in sala.

GIANNI KATONAR

OTTOBRE, IL MESE DELLE OLIVE

annata parzialmente compromessa dagli agenti atmosferici

Le ultime settimane di ottobre sono state all'insegna della raccolta delle olive in tutta la regione. A seconda della collocazione degli oliveti, i titolari hanno deciso di anticipare o posticipare l'abbattimento dei frutti, decisione della massima importanza per un prodotto finale di qualità, che soddisfi i severi criteri di selezione anche alle rassegne internazionali più rinomate. Anche chi ricava l'olio soltanto per le necessità familiari ci tiene «che l'oro verde» rispet-



BELVEDERE: I ministri raccolgono le olive

ti le principali norme organolettiche e nutrizionali. Nell'isolano la tradizione vuole che il via alla raccolta delle olive sia dato, simbolicamente, da una manifestazione che si svolge a Belvedere: L'Olivo del sindaco, giunta alla 24.esima edizione. Nell'anno elettorale si sono dati appuntamento negli oliveti il vicepresidente del Parlamento sloveno, l'isolano Branko Simonovič e una delegazione di ministri, guidati dal vicepresidente del governo e titolare del dicastero difesa, Karel Erjavec, dal Ministro delle integrazioni europee, Marko Bandelli e dell'agricoltura, Aleksandra Pivec. Gli ospiti sono stati salutati durante la cerimonia d'apertura dal sindaco di

Isola, Igor Kolenc, che ha accolto con soddisfazione il grande interesse che l'olivicultura riscuote, evidentemente, a Lubiana. Ai presenti si è rivolta ancora la dottoressa Pivec, che pur confessando la propria scarsa esperienza nel comparto olivicoltura, ha assicurato il massimo interessamento del suo ufficio e dell'esecutivo in generale per supportare un'attività tradizionale in Istria, legata al patrimonio culturale locale, ma che si sta ritagliando importanti spazi sui mercati mondiali. La passione degli olivicoltori istriani emerge nelle selezioni internazionali, dove i loro prodotti ottengono importanti riconoscimenti. La qualità è dovuta alla costante cura degli oliveti, alla battaglia contro gli insetti dannosi, al prezioso lavoro di preparazione che consente di portare negli oleifici olive di prima qualità, da cui trarre il prezioso liquido

verde-oro. E' di questi giorni la notizia che proprio l'isolano Beno Bajda ha brevettato un nuovo sistema per la spremitura delle olive a freddo, con l'ausilio degli ultrasuoni. In tal modo si ottiene l'olio senza la necessità di trattare termicamente il prodotto che esce dal frantoio con più proprietà positive come gli antiossidanti, il tempo di lavorazione viene accorciato di un terzo e l'olio così ottenuto è più stabile. A Belvedere è stato rileva-

to ancora che il Governo è pronto a realizzare la strategia approvata per il settore sino al 2020 e a discutere, intanto, gli interventi per il quadriennio successivo, prestando ascolto alle necessità e ai suggerimenti degli esperti. Subito dopo politici e olivicoltori si sono trasferiti pochi chilometri più in là, verso Strugnano, dove cresce l'Olivo del sindaco, pianta messa a dimora tanti anni fa dai primi cittadini di Capodistria, Isola e Pirano, come buon auspicio per una proficua collaborazione regionale. Dotati di sacchi, gli ospiti si sono cimentati in una mini-gara di velocità e destrezza nella raccolta delle olive. La vittoria è andata al ministro per l'agricoltura. La manifestazione si è chiusa con una conferenza stampa, servita a presentare i risultati della stagione. La valutazione generale è stata che le condizioni atmosferiche non sono state alleate dei produttori. Il freddo di febbraio, il caldo primaverile, le successive massicce precipitazioni e ancora il grande caldo, non hanno accompagnato la crescita delle piante nel modo più adeguato. Le conseguenze sono visibili, con raccolti ridotti anche del 40 per cento in alcune zone, mentre i frutti si presentano più piccoli del solito.

GIANNI KATONAR



BELVEDERE: Oliveti sui colli sopra Isola

JEŠT – PIÙ LINGUE PARLI PIÙ VALI

un progetto per crescere

Dall'aprile 2017 la Scuola elementare "Dante Alighieri" è coinvolta nel progetto "Tante lingue parli, tante persone vali" - JEŠT. Lo scopo del progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, è soprattutto quello di promuovere e potenziare il plurilinguismo, ossia l'uso di diverse lingue, tra gli alunni. Tra gli altri obiettivi principali del progetto figura anche la promozione tra gli insegnanti di strategie d'insegnamento innovative, che stimolerebbero l'uso delle varie lingue durante le ore di lezione.



ISOLA: Giornata europea delle lingue - giochi all'aperto

Nell'ambito dello stesso progetto, quest'anno presso la scuola "Dante Alighieri" è stata anche celebrata la Giornata Europea delle Lingue, il 26 settembre. Si tratta di una ricorrenza annuale in occasione della quale si cerca di sottolineare l'importanza dell'apprendimento linguistico e di accrescere la consapevolezza delle lingue parlate in Europa. Proprio in questo spirito, a scuola sono state organizzate diverse attività che avevano come obiettivo principale la promozione delle lingue.

Inoltre, nel corso dell'intera settimana dal 24 al 28 settembre, l'insegnante di lingua slovena ha proposto lezioni durante le quali gli alunni di madrelingua straniera dalla VI alla IX classe hanno svolto il ruolo di docenti per un giorno, presentando alcune nozioni di base della propria lingua. L'insegnamento non si è limitato all'alfabeto, ai nomi delle parti del corpo, dei colori, della frutta e della verdura, ma ha riguardato più a fondo anche i contenuti storici e culturali della lingua, presentando e gustando cibi tipici e facendo conoscere agli alunni una realtà spesso molto lontana da quella che vivono ogni giorno nel nostro territorio.

Nelle due quinte classi, le insegnanti di lingua inglese hanno guidato gli alunni nella preparazione di mappe concettuali finalizzate a far riflettere sul proprio legame con le diverse

lingue conosciute. Durante questi laboratori gli alunni, sulla sagoma stilizzata di un corpo umano, hanno colorato le diverse parti in modi differenti, in modo da raffigurare graficamente il loro rapporto con le lingue utilizzate. A seconda della parte del corpo e dell'estensione dell'area colorata, è stato possibile comprendere l'importanza che una determinata lingua rappresentava per l'alunno. I dati raccolti sono stati successivamente elaborati e presentati sotto forma di grafico, e infine esposti nei corridoi scolastici.

Sempre nell'ambito delle ore di lezione di inglese, sono state svolte anche alcune attività appartenenti principalmente alla sfera della comunicazione, durante le quali gli alunni si sono divertiti a dialogare nelle loro diverse lingue. In VI e VIII classe i ragazzi, divisi in due gruppi, hanno svolto dialoghi nelle rispettive lingue madre come il croato, l'italiano, il macedone, il russo, lo sloveno e l'ungherese. Attraverso esercizi in coppia, hanno imparato le frasi più basilari utilizzate nella comunicazione reale, riguardanti ad esempio i saluti, le presentazioni, la richiesta del numero di telefono e i ringraziamenti.



ISOLA: Giornata europea delle lingue

Il momento più importante delle celebrazioni si è tenuto nel cortile della scuola, dove il 26 settembre si sono radunati tutti gli alunni dalla I alla V classe. Dopo una breve introduzione sull'importanza e il valore della Giornata Europea delle Lingue da parte della coordinatrice del progetto JEŠT Lena Dujc Prelaz, gli alunni sono stati divisi per classi e ad ogni classe è stato assegnato un alunno che ha insegnato ai propri compagni, nella propria lingua madre, una poesia, una canzoncina, un detto o un ballo. Alla fine, gli alunni si sono esibiti per classi a turno, mostrando a tutti quello che avevano imparato e creando insieme uno spettacolo che,

oltre ad intrattenere gli spettatori, è stato anche molto educativo. Nel tentativo di prolungare il clima di plurilinguismo e inclusione degli alunni, sono stati anche creati dei cartelloni con i testi delle diverse poesie, canzoni, proverbi e brevi dizionari.



ISOLA: Laboratori in classe

Nell'ambito del progetto, è stata anche creata una piattaforma multimediale alla quale potranno accedere sia gli alunni, sia i loro genitori, sia i docenti. Tra i partner del progetto, che si concluderà nel 2022, ci sono le tre università slovene (Università di Lubiana, di Maribor e di Capodistria), il Cen-

tro di Ricerche Scientifiche di Capodistria, l'Istituto Nazionale per l'Educazione e quello di Pedagogia, insieme a numerose scuole materne, elementari e superiori.

Pertanto si può dire che il progetto "Tante lingue parli, tante persone vali" - JEŠT rappresenta per noi e per i nostri ragazzi una preziosa opportunità didattica che proietta l'apprendimento in un'ottica più dinamica e moderna. Tra l'altro, la promozione della diversità linguistica è parte fondamentale dell'identità della nostra scuola che, anche con il suo slogan, incoraggia a "far crescere nel reciproco rispetto, amicizia, conoscenza e multiculturalità".



ISOLA: Lavoro in esterni

CONSULTABILE IL NUOVO SITO ISTITUZIONALE

www.comunitaitaliana.si

È in rete da alcuni giorni il nuovo sito istituzionale della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola. Presenta una veste grafica completamente rinnovata e tutte le principali informazioni sulle competenze della massima istituzione dei connazionali a livello comunale. Sono consultabili i suoi atti fondamentali, è possibile trovare informazioni sui componenti il Consiglio, sul servizio professionale di Palazzo Manzioli, sugli altri rappresentanti della CNI nei vari organismi consiliari municipali e nei Consigli degli enti pubblici. Ad accogliere il visitatore del sito è il saluto del presidente, Marko Gregorič, nel quale illustra i compiti istituzionali della CAN e la «missione che è chiamata a svolgere nella tutela e promozione della lingua, cultura, storia e identità italiana, sia a livello istituzionale tramite la cogestione del territorio e la tutela dei diritti particolari garantiti alla CNI, sia attraverso l'organizzazione di una vasta serie di manifestazioni e iniziative in ambito culturale, artistico,

formativo e associativo». In questo periodo pre-elettorale di particolare interesse la sezione dedicata appunto alle Elezioni amministrative 2018, con tutte le istruzioni legate al voto del 18 novembre, nonché il link per l'iscrizione agli elenchi elettorali particolari.



Il mese del Mandracchio

Notizie e foto su Isola e i suoi eventi



Pienone per il concerto "Quel ragazzo della via Gluck..." (13 ottobre 2018)

GRANDE SUCCESSO per il concerto organizzato dalla Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola dedicato ad Adriano Celentano nel suo 80.esimo compleanno. La Sala Nobile di Palazzo Manzioli era gremita di gente che è venuta ad ascoltare l'omaggio a una delle voci che hanno segnato un'epoca e che non smette ancora di emozionare. A dar vita

alla serata, introdotta dal presidente della Comunità Fiorenzo Dassena e alla quale hanno assistito anche il Console generale d'Italia a Capodistria, Giuseppe D'Agosto e Felice Žiža, deputato al seggio specifico per la CNI presso il Parlamento sloveno, sono stati i gruppi culturali operanti in seno al sodalizio, nonché gli alunni della seconda classe della Scuola Elementare "Dante Alighieri" di Isola, seguiti dalla maestra Carmen Svettini. Grandi e piccini, facenti parte dei gruppi "Pane e refosco", "Quelli della saletta" dei Minicantanti e dei Cantanti



di musica leggera, hanno riunito le forze per regalare al pubblico una serata di grande musica, omaggiando colui che in 61 anni di carriera, ha profondamente inciso il costume e la storia musicale d'Italia. Un vero tuffo nel passato, un'atmosfera anni Settanta che a molti ha riportato alla mente i ricordi di un tempo ormai lontano.

Il coro Haliaetum a Bleiburg (20 ottobre 2018)

IL CORO MISTO HALIAETUM della Comunità degli italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" ha preso parte alla 26.esima edizione del Concerto dell'amicizia, che quest'anno si è tenuta presso la Casa di



"Galleria aperta" presso Palazzo Manzioli (14 ottobre 2018)

A META' OTTOBRE è stata aperta la mostra delle opere premiate all'ex-tempore internazionale "Galleria all'aperto". All'evento hanno presenziato Aleksej Skok, vicesindaco di Isola, Elena Mendizza, presidentessa dell'associazione culturale "Alle Porte" promotrice dell'iniziativa, Zoran Poznič esperto in video e multimedia. Le autorità hanno consegnato i premi ai vincitori dell'ex-tempore. L'evento è stato, inoltre, arricchito da un programma culturale.

cultura di Bleiburg, in Austria. La tradizionale rassegna canora suggella la collaborazione e l'amicizia che vigono tra il coro nostrano, il coro maschile "Foltej Hartman" di Bleiburg e il coro misto da camera di Celje. Il prossimo anno il 27.esimo Concerto dell'amicizia avrà luogo a Isola, per una nuova edizione che sarà indubbiamente, viste le precedenti, ricca di musica, armonia e amicizia.

Visita il nostro sito

www.ilmandracchio.org